

CONFAGRICOLTURA

«Ci serve manodopera Ma la normativa cambia di continuo»

Focus di Confagricoltura sulle necessità della categoria e in particolare sulla necessità di manodopera, anche straniera. «Ma ci si scontra con tempi lunghi e una normativa in continua evoluzione».

ALESSIA CATAUDELLA pagina XII

CONFAGRICOLTURA

«Alle nostre aziende serve manodopera Ma la normativa cambia di continuo»

Insieme per creare una rete virtuosa a sostegno del lavoro e dei diritti. Si è tenuto nei giorni scorsi un proficuo momento di confronto tra Confagricoltura, rappresentata da Paola Gurrieri, componente del direttivo di Confagricoltura Ragusa e da Antonino Pirrè, presidente di Confagricoltura Ragusa e vice presidente di Confagricoltura Sicilia, e Trasformare la Fascia trasformata, un progetto di **Fondazione Con il Sud**, che mette insieme l'associazione I Tetti colorati onlus, la Cooperativa Proxima, la Cgil e l'associazione Altro diritto onlus.

«Un incontro davvero stimolante e fattivo - commenta il presidente Pirrè - nel quale abbiamo avuto modo di spiegare che le nostre aziende agricole hanno bisogno di manodopera e sono ben liete di accogliere personale straniero, di raccordo con le associazioni e le autorità preposte, offrendo così, oltre al lavoro, una chance di integrazione». «Abbiamo spiegato pure che - continua Pirrè - malgrado la buona volontà da parte delle imprenditrici e degli imprenditori di assumere questa tipologia di lavoratori, ci si scontra con tempi molto lunghi e, soprattutto, con una normativa in continua evoluzione. Abbiamo ricevuto rassicurazioni da parte del Tft, che ringrazio, che si impegna ad operare attivamente per ridurre questo gap attraverso momenti formativi e informativi,

vi, direttamente presso le nostre aziende associate». Altra questione affrontata è quella relativa al decoro e alla salvaguardia ambientale. «Uno dei nostri obiettivi principali - spiega Vincenzo La Monica, responsabile del progetto Tft - è creare reti territoriali per sostenere un processo realmente generativo in senso strutturale. Ed è proprio quello che abbiamo cercato di fare nell'interessante e produttivo confronto con Confagricoltura».

ALESSIA CATAUDELLA

